

Pellegrinaggio giubilare

All'inizio della partenza per Roma

Il Presidente:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

℟. Amen.

Il Presidente:

Il Dio della speranza,
che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede
per la potenza dello Spirito Santo,
sia con tutti voi.

℟. E con il tuo spirito.

Fratelli e sorelle carissimi, con gli occhi rivolti a Gesù, modello di ogni speranza che non delude, il Santo Padre ha dato inizio all'Anno Santo e, attraverso questo Giubileo, si dischiude per tutti noi e per l'umanità intera l'anno di grazia che ci mantiene saldi nella speranza e capaci compiere un incontro vivo e personale con il Signore Gesù. L'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato e, in comunione con tutti i fratelli e le sorelle sparsi nel mondo, questa celebrazione diviene preludio per una profonda esperienza di grazia e di riconciliazione. Ascolteremo con gioia il lieto annuncio di speranza che Cristo Signore sempre fa risuonare nel cuore di ogni uomo e di ogni donna in cui è racchiusa l'attesa e il desiderio del bene.

Lettura della Bolla del Giubileo

Dalla Bolla di indizione del Giubileo Ordinario dell'Anno 2025 Spes non confundit di Papa Francesco

Un Lettore:

Il pellegrinaggio esprime un elemento fondamentale di ogni evento giubilare. Mettersi in cammino è tipico di chi va alla ricerca del senso della vita. Il

pellegrinaggio a piedi favorisce molto la riscoperta del valore del silenzio, della fatica, dell'essenzialità. I pellegrini di speranza non mancheranno di percorrere vie antiche e moderne per vivere intensamente l'esperienza giubilare. Transitare da un Paese all'altro, come se i confini fossero superati, passare da una città all'altra nella contemplazione del creato e delle opere d'arte permetterà di fare tesoro di esperienze e culture differenti, per portare dentro di sé la bellezza che, armonizzata dalla preghiera, conduce a ringraziare Dio per le meraviglie da Lui compiute.

Ora è giunto il tempo di un nuovo Giubileo, nel quale spalancare ancora la Porta Santa per offrire l'esperienza viva dell'amore di Dio, che suscita nel cuore la speranza certa della salvezza in Cristo. Siamo così dinanzi a un percorso segnato da grandi tappe, nelle quali la grazia di Dio precede e accompagna il popolo che cammina zelante nella fede, operoso nella carità e perseverante nella speranza.

**Segue una pausa di silenzio per la meditazione.*

Responsorio

Il Presidente:

Sei tu, o Signore, la mia speranza.

℟. La mia fiducia fin dalla mia giovinezza.

Dio, mia roccia di salvezza, mio scudo, mia difesa,

℟. La mia fiducia fin dalla mia giovinezza.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

℟. Dio, mia roccia di salvezza, in te la mia speranza.

Orazione

Il Presidente:

Preghiamo.

Sii propizio a noi tuoi fedeli, o Signore,

e donaci in abbondanza i tesori della tua grazia,

perché, ardenti di speranza, fede e carità,

restiamo sempre vigilanti nel custodire i tuoi comandamenti.

Per Cristo nostro Signore.

℟.Amen.

**oppure*

O Dio, speranza e luce di chi ti cerca con cuore sincero,
donaci di innalzare una preghiera a te gradita
e di esaltarti sempre con il servizio della lode.

Per Cristo nostro Signore.

℟.Amen.

Verso la Porta Santa

**Il Presidente invita i fedeli a disporsi in cammino dicendo:*

Fratelli e sorelle,

La giovinezza è tempo pieno di aspettative e di speranze, si sogni e di scelte.

Guardiamo a Cristo e viviamo questo cammino orientando la nostra vita a Lui,
pastore che ha offerto la vita per le sue pecore e porta della salvezza dell'umanità.

℟.Il Signore, che guida i nostri passi, ci renda pellegrini di speranza.

Passaggio della Porta Santa

Il Presidente:

È questa la porta del Signore.

℟.Per essa entriamo per ottenere misericordia e perdono.